

RETI Nasce Crisalide Net con tre aziende, obiettivo 10 megawatt. Accederà agli incentivi

Energia prodotta in casa con sconto in bolletta

Microcogenerazione, contratto di rete. C'è Dolomiti

FRANCESCO TERRERI

TRENTO - Il 5 aprile scorso Dolomiti Energia, la Sofcpower spa di Pergine e la Trillary srl di Mezzolombardo hanno sottoscritto un «contratto di rete d'impresa» dando vita a Crisalide Net. L'obiettivo è progettare e realizzare un sistema di microcogenerazione diffusa gestita unitariamente, una sorta di centrale elettrica distribuita sul territorio. La nuova tecnologia verrà applicata a caldaie di abitazioni, condomini, scuole, che in questo modo produrranno anche energia elettrica, con conseguente sconto in bolletta per gli utenti.

Si tratta del secondo contratto di rete trentino dopo quello sulla tutela dei funghi stipulato l'anno scorso (vedi articolo a fianco), ma il primo in Italia nel campo dell'energia. La tecnologia innovativa è quella delle pile a combustibile ad ossidi solidi, sviluppata dalla Sofcpower di Alberto Vittorio Ravagni. La «scatola» viene applicata alle caldaie tradizionali e consente di produrre, oltre che calore, anche energia elettrica, per ora col metano, in futuro con l'idrogeno.

La Trillary di Michele Gubert sviluppa la soluzione software e hardware per il controllo e la gestione della rete, il cosiddetto



Virtual power plant, impianto di produzione virtuale. «Gestiremo in remoto la microcogenerazione - spiega Gubert - Il nostro sistema consente una gestione molto più efficiente di caldaie diffuse che produrranno anche energia elettrica. L'utente non pagherà niente per l'installazione, mentre riceverà il beneficio dello sconto in bolletta».

Dolomiti Energia, dal canto suo, si occuperà dei problemi di regolamentazione, certificazione, collegamento alla rete elettrica di distribuzione e standardizzazione degli impianti, nonché della valutazione della sostenibilità economica, che dovrebbe consentire benefici a tutti gli attori. «Si tratta di una

parte del progetto Crisalide che portiamo avanti da anni con aziende e istituti di ricerca - puntualizza l'amministratore delegato di Dolomiti Marco Merler - Non è escluso che alla rete si aggiunga qualcun'altro». Il primo prototipo del sistema è previsto entro fine anno. L'impianto distribuito dovrebbe entrare in funzione nel 2013, l'anno del mondiale di sci. L'obiettivo della rete è di realizzare dai 5 ai 10 megawatt di potenza, con un investimento dai 5 ai 10 milioni di euro.

Per adesso il fondo patrimoniale di Crisalide Net è di 9.000 euro. Ma sarà incrementato con risorse delle imprese e con i contributi nazionali e provinciali a cui le reti ora accedono.

RETI D'IMPRESE

Aiuti e sconti fiscali

Tre ditte trentine tutelano i funghi

TRENTO - Il primo contratto di rete con la partecipazione di aziende trentine è quello stipulato l'anno scorso tra 18 imprese del Nord Est per la tutela dei funghi di bosco. Le ditte trentine sono la Dial di Pergine, la Icarconserve di Rovereto e la Max Delizie di Lavarone. Questa nuova forma di consorzio può accedere agli incentivi nazionali: è previsto che gli utili derivanti dal progetto di rete non concorrano a formare il reddito d'impresa, con un vantaggio fiscale massimo per ogni realtà di 1 milione di euro. Ma le reti saranno ammesse anche alle agevolazioni introdotte dal disegno di legge Olivi sugli incentivi: contributi del 50% a formazione, dotazioni informatiche, brevetti, consulenze e altre spese.

GIORNATA DELL'ECONOMIA



Unioncamere: Pil 2011 a +1,2% E «premia» Habitech

TRENTO - Quest'anno il prodotto interno lordo del Trentino Alto Adige dovrebbe crescere dell'1,2%, più dell'1,1% medio nazionale ma meno delle regioni-locomotiva, Lombardia e Veneto, che vedranno il Pil salire dell'1,6%. La stima è di Unioncamere, che ieri ha reso noto il suo rapporto in occasione della Giornata dell'economia. Oggi la Giornata si sposta nelle singole Camere di commercio. A Trento l'appuntamento è alle 10,30 per la relazione del presidente Adriano Dalpez.

Secondo Unioncamere, la spesa delle famiglie e gli investimenti delle imprese sono sempre in frenata, mentre la ripresa è trainata dall'export. Nel caso del Trentino Alto Adige, i consumi saliranno dell'1,1%, contro l'1% nazionale, gli investimenti del 2,8%, una delle migliori performance tra le regioni, mentre la media nazionale è al 2,2%. Le esporta-

zioni, invece, dovrebbero aumentare «solo» del 3,8%, contro il 6,5% della media italiana e tassi sopra il 7% in Lombardia, Veneto, Puglia, Molise.

Unioncamere ha anche messo l'accento sulle reti d'impresa. A livello nazionale sono 13 mila le piccole e medie aziende che fanno parte o hanno intenzione di inserirsi in una rete come quelle di cui parliamo nell'articolo a fianco. La provincia con il maggior numero di imprese coinvolte in contratti di rete è Bologna, con 36 aziende.

In questo quadro Habitech, il Distretto tecnologico trentino, è stato scelto da Unioncamere come uno dei quattro casi di successo in Italia di reti d'impresa basate sull'innovazione e la sostenibilità. Habitech, nata nel 2006, conta oggi 300 imprese che occupano 8.000 addetti, generando un fatturato di 1 miliardo di euro.

Case in legno | I 12 soci privati del consorzio cedono il 51,2% a Trentino sviluppo

Ora Sofie è srl provinciale

TRENTO - Il consorzio per le case in legno **Sofie Veritas** da ieri è una srl interamente in mano alla società provinciale **Trentino sviluppo**, che ha rilevato le quote dei 12 soci privati e che presenta la già annunciata trasformazione come un «nuovo passo avanti per il progetto di valorizzazione dell'edilizia sostenibile in legno».

L'esperienza maturata da Sofie (Sistema Costruttivo Fiemme, fondata nel 2008) nell'innovativo settore dei pannelli X-Lam viene integrata a tutti gli effetti con «Case Legno Trentino», progetto che avrà presto un nome commerciale ed un marchio che renderà riconoscibile la qualità degli edifici a struttura portante in legno «made in Trentino».

L'assemblea straordinaria della società consortile **Sofie Veritas** ha deliberato ieri la cessione a **Trentino sviluppo** dell'intero pacchetto di azioni detenute dai 12 soci privati (dalla **Ille prefabbricati** alla **Rasom Wood Technology srl**, dalla **Scalet ing. Leonardo studio tecnico al Consorzio legno Fiemme**). Trentino sviluppo diventa così socio unico della nuova **Sofie** e valorizzerà il bagaglio di know-how e contatti commerciali maturati all'interno del ruolo affidatole dalla Provincia nell'ambito della cabina di regia della filiera foresta legno energia.

«L'esperienza Sofie - spiega l'assessore **Olivi** - ha rappresentato la naturale evoluzione di un progetto di ricerca che ha aperto strade importanti. L'obiettivo ora è quello di recepire il know-how maturato da Sofie, dentro un progetto di filiera industriale del legno più esteso e più forte, dove il marchio Sofie continuerà a rappresentare un tassello di eccellenza in riferimento ad un particolare modello costruttivo, che lascia da solo non avrebbe tuttavia la stessa forza e lo stesso



potenziale di impatto commerciale sul mercato».

«Questi due anni e mezzo - aggiunge **Andrea Bonvecchio**, presidente di **Sofie Veritas** - hanno visto confluire imprese di tutti i gradi della filiera del legno: della prima e della seconda lavorazione, ma anche aziende commerciali e studi di progettazione. La sfida di sviluppare un sistema costruttivo innovativo (X-Lam) è culminata con la presentazione di «Casasofie». Rispondendo alla Provincia, la società ha ritenuto non strategico lavorare su due fronti paralleli, Sofie e Case Legno Trentino, uniformando sotto un unico marchio ombrello a guida pubblica i vari sistemi di costruzione in legno in Trentino». **Trentino sviluppo**, che in **Sofie Veritas** deteneva già il 48,8% delle azioni (valore nominale 196mila euro) ha acquistato l'intero pacchetto azionario riconoscendo ai 12 soci privati il 95% del valore delle azioni da loro possedute. Contestualmente l'assemblea straordinaria ha deciso la trasformazione della società consortile per azioni in società a responsabilità limitata (srl). Il sistema **Sofie** è basato su una struttura portante in legno, costituita da pannelli lamellari massicci a strati incrociati (tecnologia X-Lam), ad elevate prestazioni

meccaniche e basso consumo energetico. Un sistema costruttivo che garantisce in particolare elevati livelli di sicurezza al fuoco e ai sismi, come hanno provato i sorprendenti test sull'edificio a sette piani condotti in Giappone (qualche anno prima del disastroso tsunami), dove la struttura è riuscita a superare indenne un terremoto di magnitudo 7,2 della scala Richter simulato sulla piattaforma sismica di **Miki**. 4, ad oggi gli edifici certificati «Casasofie», mentre per altri 4 l'iter di certificazione è in fase di avvio. Al consorzio sono accreditate 12 aziende costruttrici, 2 sono in fase di accreditamento, 9 le aziende partner.

Da qualche mese **Trentino Sviluppo** sta monitorando l'applicazione del regolamento tecnico su una decina di cantieri pilota. La stesura della versione definitiva del regolamento e la contestuale adozione di un marchio per la promozione e commercializzazione, in fase di definizione, saranno la rampa di lancio per le case in legno a certificazione trentina. **Stefano Robol**, direttore generale di **Trentino Sviluppo**, è stato nominato amministratore unico della nuova società, per traghettare **Sofie** in attesa della nomina del nuovo cda di **Trentino Sviluppo**.

I NOSTRI SOCI SONO L'ESPRESSIONE DELLA COMUNITÀ. NOI, L'ESPRESSIONE DEI NOSTRI SOCI.

QUESTA È LA NOSTRA IDEA DI CASSA FORTE.

Cosa significa essere Banche della comunità? Riservare particolare attenzione alle esigenze dei nostri 120.000 soci che, di questa comunità, sono preziosa parte attiva.

